

Il poema

Ute, Karla e Lampe
wonder-women della Ddr



VINCENZO FRUNGILLO
Ogni cinque bracciate
(Le Lettere)
130 pagine
20 euro

DI MITI e perversioni della velocità parla l'introduzione a "Uomini tedeschi" di Benjamin. Così come un verso di Alain Finkielkraut sull'uomo moderno che apre il poema epico in ottave di Frungillo, finalista del premio Delfini. "Ogni cinque bracciate" racconta le vicende delle nuotatrici della Repubblica Democratica Tedesca, amazzoni mitiche degli anni Settanta del XX secolo. Anche metafora dell'utopia socialista e di una modernità che ha preteso di spingersi oltre il limite. Libertà e memoria sono le parole di Ute che cerca "la via di fuga dalla miseria". Poi ci sono il corpo di Karla e la speranza vana di Lampe, in una Berlino che sta cambiando.

(lucilla fuiano)

